

La risposta delle aziende agricole ai cambiamenti climatici: i risultati di un'indagine



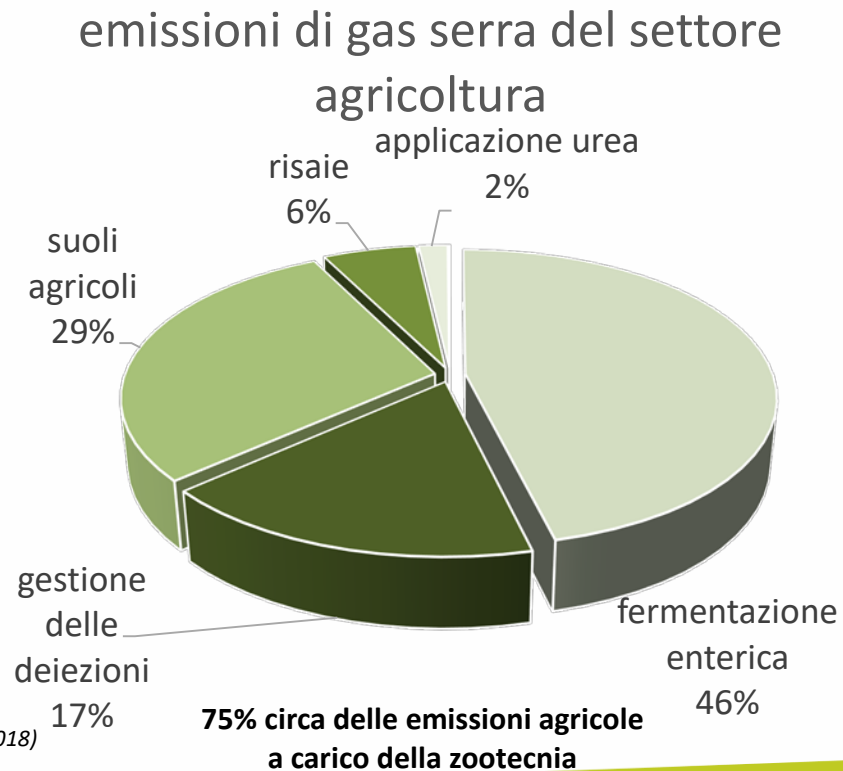
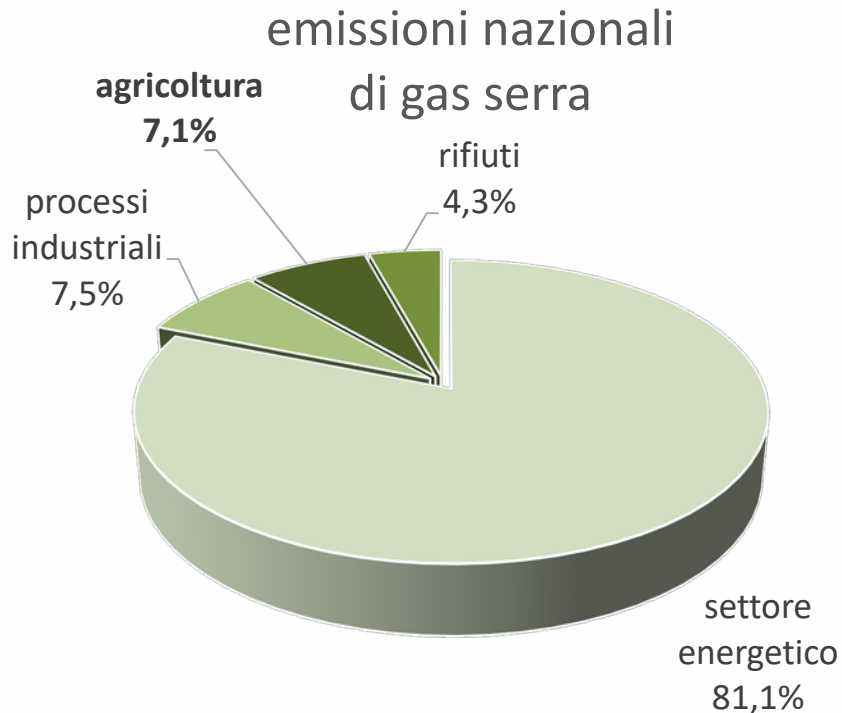
Fabio Del Bravo

Roma, 19 dicembre 2018



IL CONTESTO

Contributo del settore agricolo e zootecnico al cambiamento climatico



Fonte: elaborazioni su dati ISPRA (National Inventory Report, 2018)

Inquadramento attività

- Agricoltura nella doppia veste di *vittima* e *artefice* dei cambiamenti climatici
- Zootecnia percepita diffusamente come contribuente rilevante delle emissioni di GHG



1. Misurare e accrescere la **consapevolezza interna** al settore
2. Fornire **soluzioni** ai problemi



OBIETTIVI E PROGETTAZIONE

Rete Rurale Nazionale

Autorità di gestione:

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Via XX Settembre, 20 – Roma

reterurale@politicheagricole.it

www.reterurale.it - @reterurale - www.facebook.com/reterurale

Obiettivi dell'indagine

- a) Qualificare e quantificare il grado di **consapevolezza** delle imprese zootecniche in tema di **cambiamenti climatici** e sulle opportunità di **finanziamento** offerte dallo Sviluppo Rurale
- b) Indagare sui fattori incentivanti e i limiti all'adozione di **tecniche di mitigazione e/o adattamento**
- c) Raccogliere **esperienze** di pratiche adottate a livello aziendale per la lotta ai cambiamenti climatici

Universo e campione

- L'**universo** di riferimento è quello di aziende di **grandi dimensioni** per numero di capi → 2.616 AZIENDE
- Il **campione** di indagine è costituito da aziende specializzate nell'attività di allevamento, in particolare destinate alla produzione di **latte bovino, carne bovina, suina, avicola e uova** → 770 AZIENDE
- Il campione prevede una distribuzione geografica solo per le regioni con una **rappresentatività maggiore o uguale all'80%** → LOM, VEN, E. ROM, PIEM, FVG, MAR, MOL

Campionamento

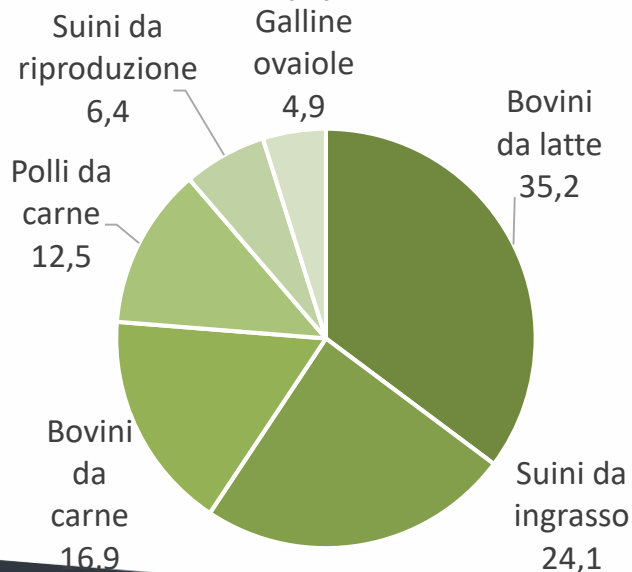
Regioni	Tipologie di allevamenti (Cluster)						Totale
	Bovini da carne	Bovini da latte	Suini da ingrasso	Suini da riproduzione	Polli da carne	Galline da uova	
Lombardia	26	175	103	37	15	14	370
Veneto	84	16	-	7	56	8	171
Emilia-Romagna	-	51	23	8	8	11	101
Piemonte	37	20	22	7	6	5	97
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	11	-	11
Marche	-	-	-	-	10	2	12
Molise	-	-	-	-	8	-	8
TOTALE	147	262	148	59	114	40	770

Caratteristiche del campione di indagine

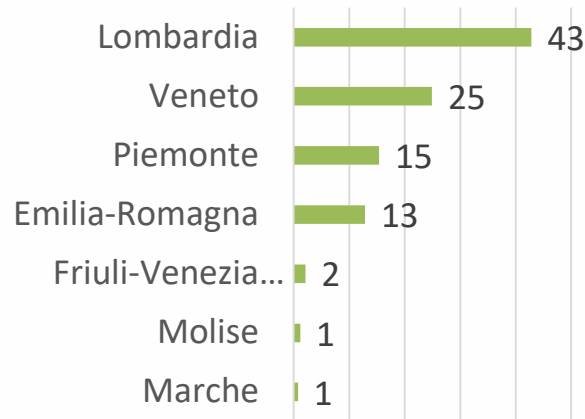


514 interviste

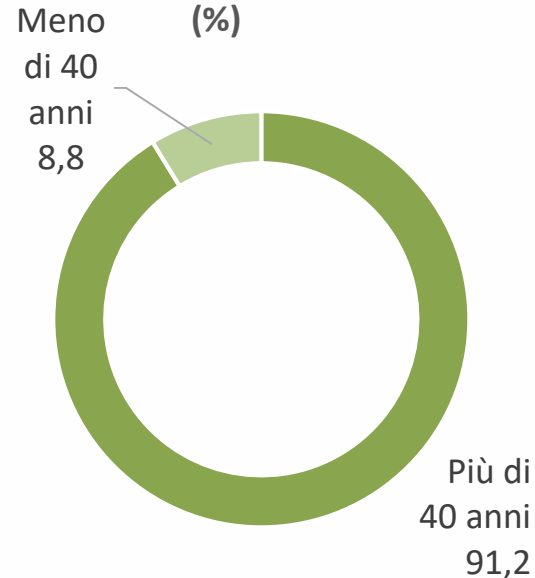
Settore di attività
(%)



Regione
(%)



Età del conduttore
(%)





I RISULTATI

Rete Rurale Nazionale

Autorità di gestione:

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Via XX Settembre, 20 – Roma

reterurale@politicheagricole.it

www.reterurale.it - [@reterurale](https://www.facebook.com/reterurale) - www.facebook.com/reterurale

Qual è la percezione sui cambiamenti climatici?

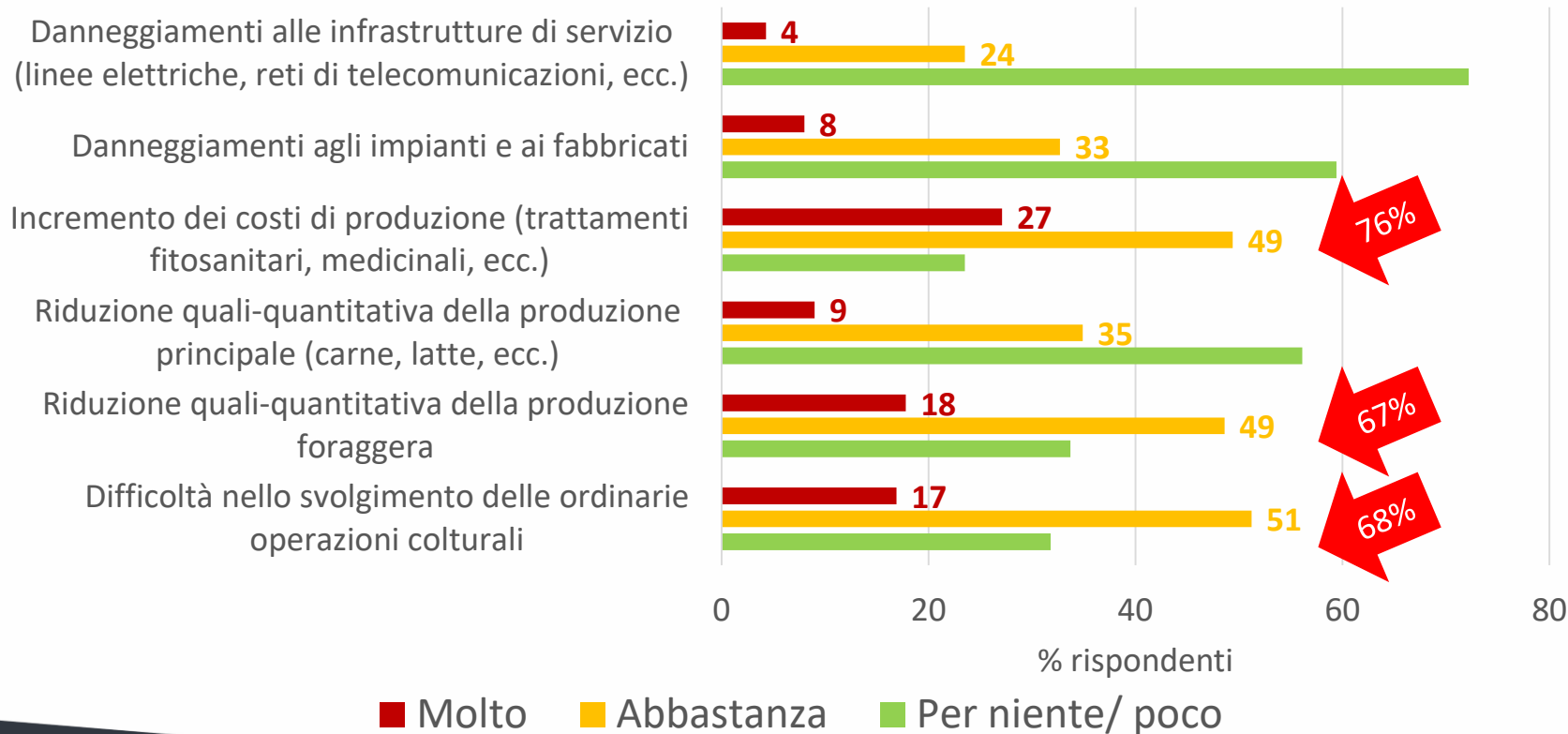
I cambiamenti climatici sono risultati chiaramente percepiti dagli allevatori nel corso dell'ultimo decennio, come dichiarato da **9 allevatori su 10**.

Prevalentemente tre fenomeni: l'**incremento delle temperature** (78% dei casi), l'**aumento dell'intensità delle precipitazioni** (60%) e la **diminuzione del numero di precipitazioni** (55%).

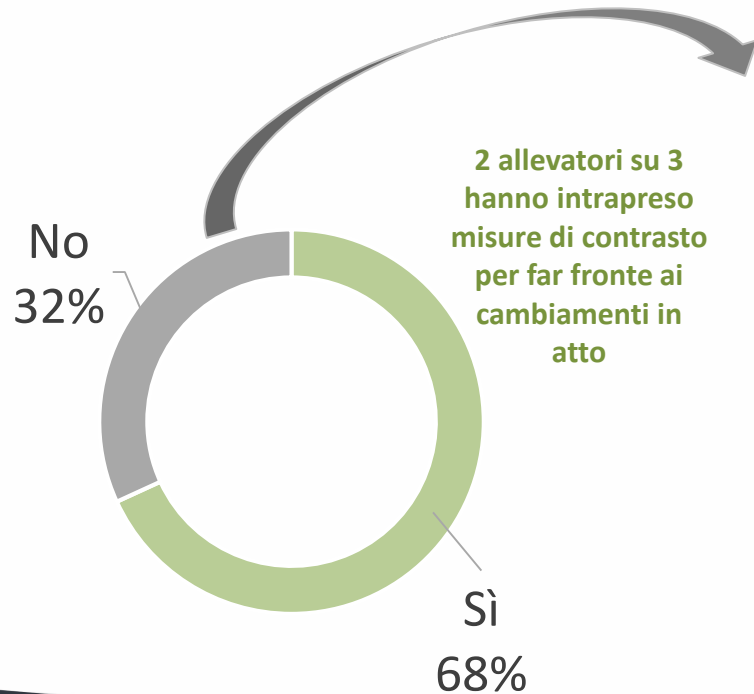
Negli ultimi 3-5 anni l'attività di allevamento è stata influenzata soprattutto dall'**aumento** repentino ed **eccezionale** delle **temperature** e dalla **siccità** e la conseguente scarsa disponibilità di acqua per l'irrigazione. Piuttosto rilevante è stata anche la maggiore frequenza di **malattie** e **attacchi parassitari** con riferimento sia agli animali che alle colture.

Percezione ridotta degli effetti su **suolo** (erosione, perdita di fertilità, ecc.) e **biodiversità** (modifiche degli habitat, rischio estinzione di specie animali e tipi di colture, ecc.)

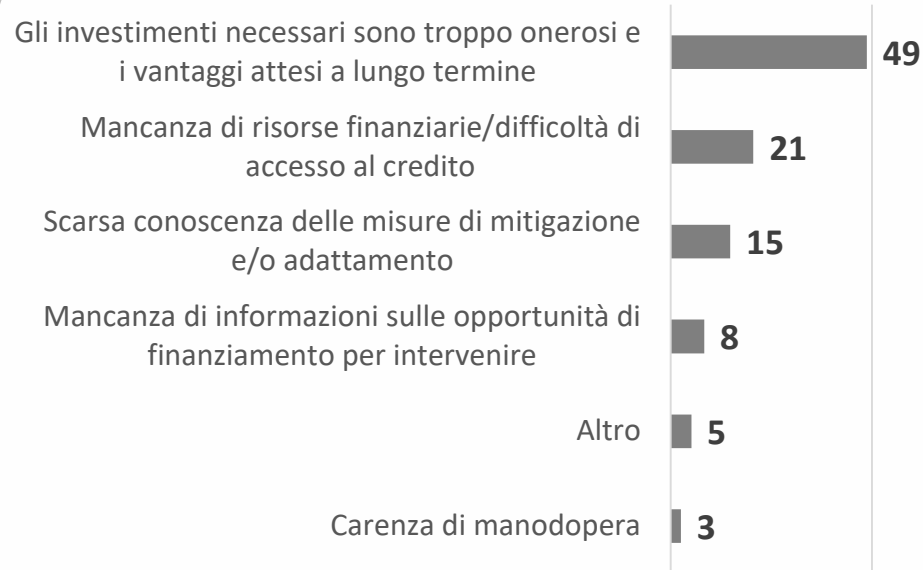
Impatto percepito dei cambiamenti climatici



Quali iniziative di contrasto intraprese?

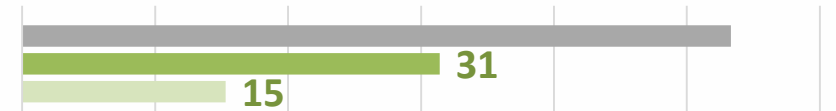


Motivazioni del mancato investimento/iniziativa (%)



Misure di mitigazione

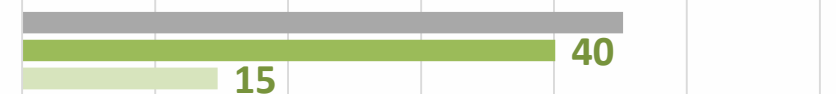
Impiego dei reflui zootecnici per la produzione di biogas



Impiego di tecniche di distribuzione degli effluenti (es. interrimento rapido)



Impiego di diete funzionali a ridurre escrezioni di azoto e metano



Acquisto di macchinari e impianti per ridurre le emissioni (es. impianti di trattamento reflui)



Investimenti strutturali per migliorare la gestione degli effluenti (es. copertura vasche)



0 10 20 30 40 50 60

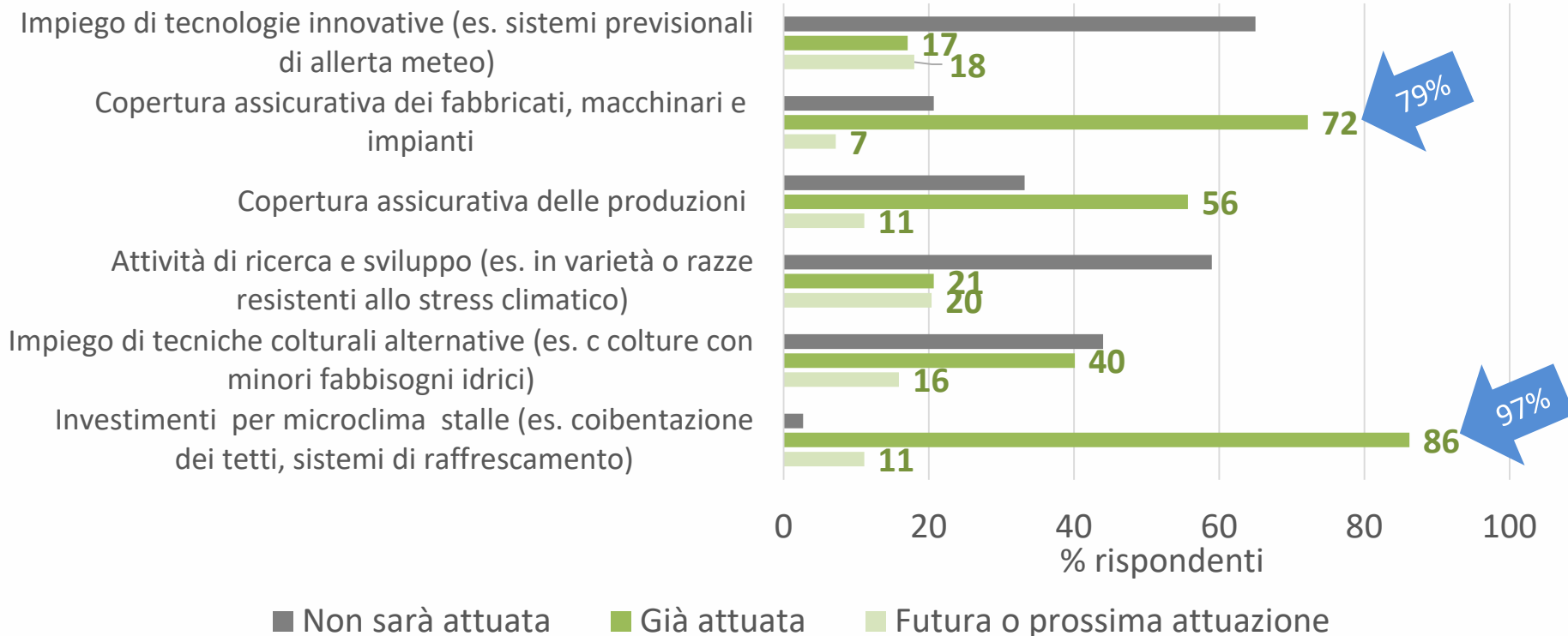
% rispondenti

■ Non sarà attuata

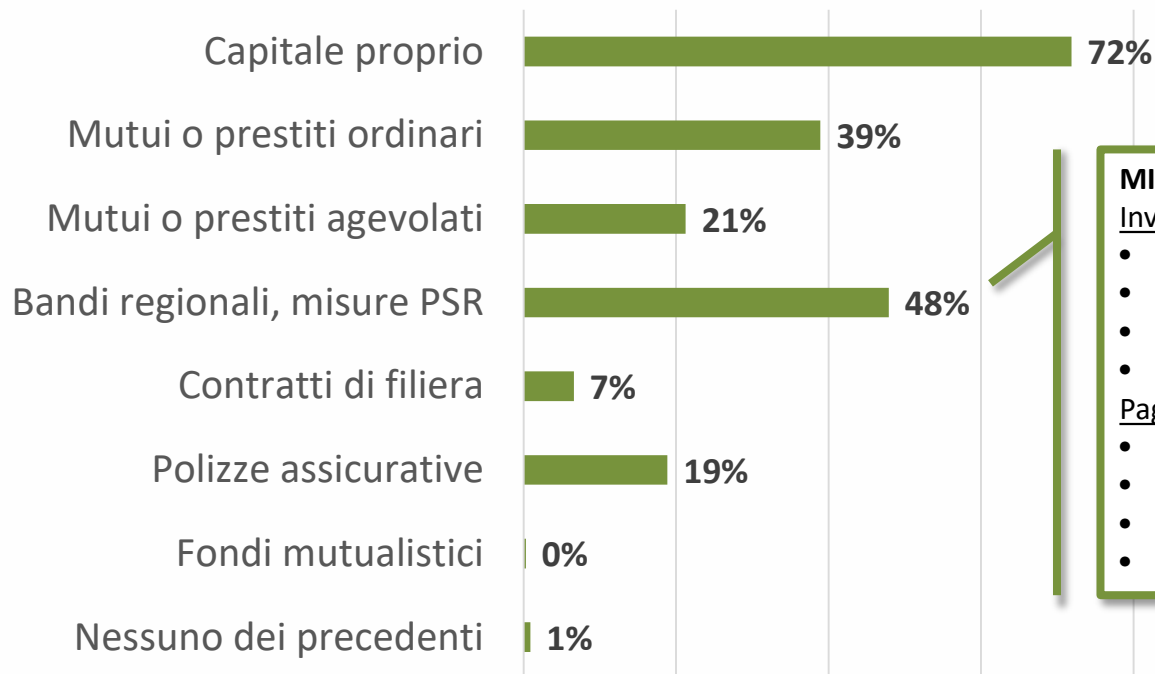
■ Già attuata

■ Futura o prossima attuazione

Misure di adattamento



Modalità di attuazione delle iniziative



MISURE PSR indicate dagli operatori

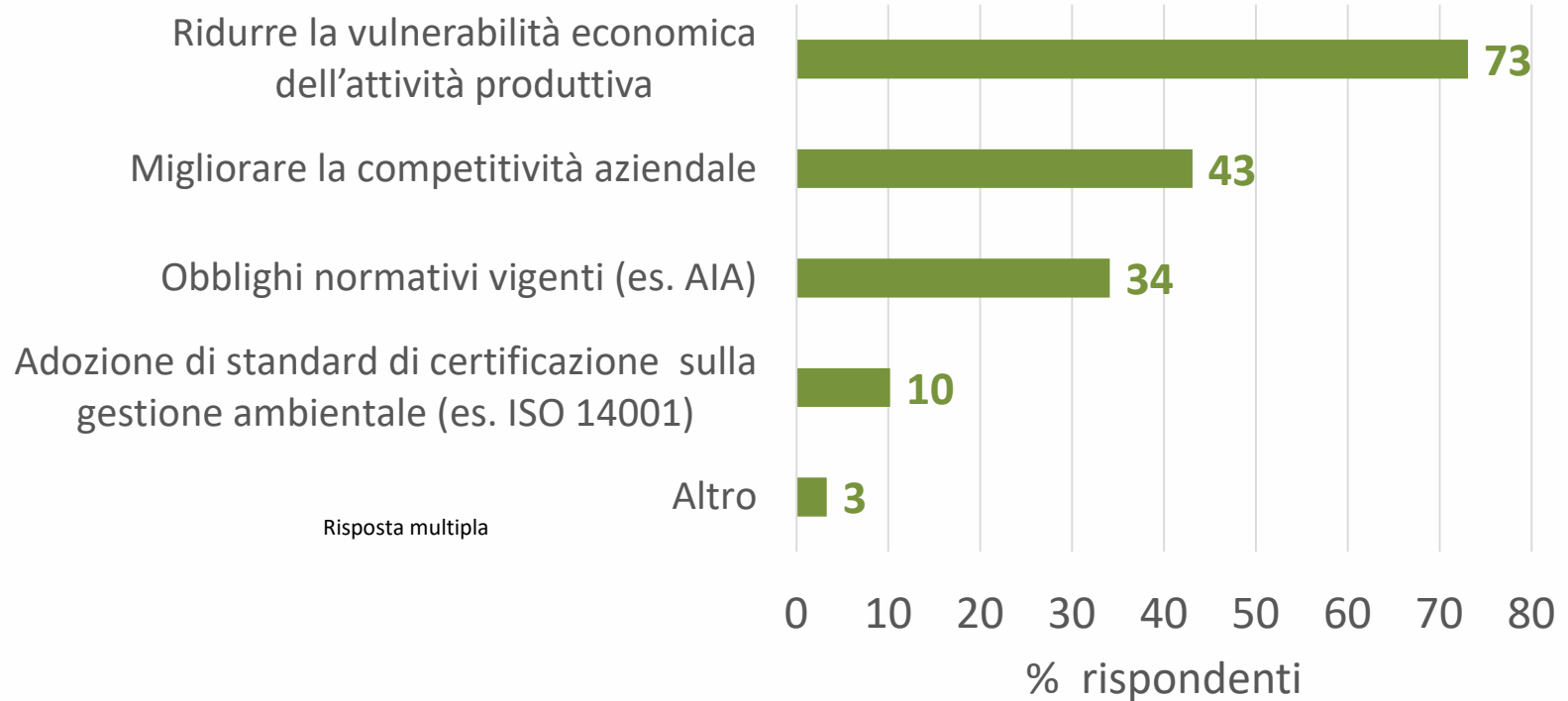
Investimenti:

- Emilia Romagna 4.1.4
- Lombardia 4.1.1
- Piemonte 4.1.3
- Veneto 4.1.1

Pagamenti ACA:

- Emilia Romagna 10.1.2
- Lombardia 10.1.10
- Piemonte 10.1.5
- Veneto 10.1.1 -10.1.5

Fattori incentivanti



Considerazioni conclusive

PUNTI DI FORZA

- Buona consapevolezza da parte degli agricoltori/allevatori dell'importanza della lotta ai cambiamenti climatici
- Buona conoscenza e diffusione di innovazioni tecnologiche a supporto

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Onerosità degli investimenti
- Resistenza all'innovazione da parte delle generazioni meno giovani
- Difficoltà di accesso al credito
- Difficoltà procedurali per attuazione PSR

MINACCE

- Aumento dei vincoli normativi (accordi internazionali, politiche comunitarie, ecc.)
- Riforma della PAC («condizionalità rafforzata», «eco-schema»)
- Accresciuta sensibilità dei consumatori rispetto ai temi ambientali ed etici



OPPORTUNITA'

- Riduzione vulnerabilità economica dell'azienda
- Vantaggio competitivo
- Ritorno di immagine nei confronti del consumatore «moderno»

Grazie per l'attenzione

